



Comitato di Quartiere Tor di Mezzavia

Al Presidente del VII Municipio
di Roma Capitale
Susanna Fantino
Piazza di Cinecittà, 11
100 Roma

Oggetto: servizi di quartiere, sicurezza stradale e presidio del territorio.

Gentile Presidente,
terminato il periodo di “tregua” durante il quale gli organismi politici del neocostituito Municipio VII, hanno potuto prendere conoscenza della nuova realtà territoriale e sociale da amministrare, con la presente sottoponiamo alla Sua attenzione alcuni “storici” problemi del nostro territorio, da risolvere con urgenza sia per la loro vetustà, sia per le negative conseguenze della loro mancata soluzione..

Il quartiere di Tor di Mezzavia è il risultato dell’unione realizzata nell’ottobre del 2008 con l’apertura delle strade di collegamento di Via Cropani e Via Renato Salvatori, tra il vecchio insediamento di Giardini di Tor di Mezzavia - nato agli inizi degli anni '70 e successivamente regolarizzato in applicazione della legge 28 febbraio 1985, n.47 - e l’adiacente P.d.Z. “Anagnina 2”, sorto nel corso degli anni 2000-2005.

Principali problemi del quartiere, abitato da circa seimila persone, sono:

- a) la mancanza delle scuole primarie;
- b) l’assenza di presidio del territorio da parte della Polizia Locale;
- c) la grave insufficienza della pulizia delle strade;
- d) l’abbandono in cui versa la Torre di Mezzavia

- Quanto al problema **Scuole primarie**, sottolineiamo che nel P.d.Z. “Anagnina 2” è stato destinato a tale scopo un appezzamento di terreno di circa 12 mila mq (salvo meglio) di proprietà del Comune di Roma, compreso tra Via Renato Salvatori e Via Ruggero Jacobbi, ma finora dell’edificio scolastico non si sente nemmeno parlare. Va detto però che il mancato completamento del P.d.Z., oltre a provocare il giusto risentimento dei cittadini che attendono da lustri che il quartiere venga dotato di scuole primarie, fa sì che qualcuno prenda tranquillamente l’iniziativa di utilizzare il terreno come se ne fosse l’effettivo proprietario.

- Per ciò che riguarda la **Polizia Locale** va detto che nonostante le ripetute richieste avanzate nel corso degli anni dallo scrivente Comitato di Quartiere, non si riesce ad ottenere la benché minima presenza di agenti o di pattuglie; brevi apparizioni di agenti della Polizia Locale si hanno soltanto in occasione di incidenti automobilistici, per l’effettuazione dei relativi rilievi tecnici. Tale situazione è il principale motivo per cui sulle strade del quartiere (in particolar modo, ma non solo,

su Via Gasperina) il traffico veicolare appare in alcune ore della giornata in preda all'anarchia, con mezzi lasciati in sosta in doppia e tripla fila, sui marciapiedi, davanti ai varchi per disabili, sulle aree di parcheggio ad essi riservate, agli angoli degli incroci, e chi più ne ha, più ne metta.

- Il problema della **insufficiente e, in alcuni casi, mancante pulizia delle strade** è l'altra dolente nota. Tutti i nostri sforzi indirizzati all'ottenimento di un servizio "normale" in tutte le strade del quartiere si sono rivelati inutili: in occasione dei colloqui con i Responsabili di zona dell'AMA che nel tempo si sono succeduti nell'incarico ci siamo sempre sentito dire che le squadre di operai seguono le disposizioni impartite dalla Direzione operativa dell'Azienda. Sta di fatto che alcune strade del vecchio insediamento vengono pulite "una tantum" nel corso dell'anno, solo dopo ripetute sollecitazioni da parte nostra; ciò, nonostante che il programma di lavoro che l'AMA pubblica sul proprio sito preveda per tutte le strade del luogo, nessuna esclusa, l'attuazione quotidiana del cd.. Servizio Base.

In secondo piano, ma tuttavia con la sua importanza, resta anche il problema irrisolto dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti, talvolta mal posizionati, in numero insufficiente, spesso con il meccanismo di apertura non funzionante.

- Ultimo, ma non per ultimo, lo stato di totale abbandono in cui versa la medievale **Torre di Mezzavia**, manufatto storico tipico della campagna romana, che i cittadini del quartiere hanno giustamente eletto a simbolo e qualificazione del nostro territorio, è per noi motivo di grande tristezza. Abbiamo più e più volte chiesto al Comune di Roma di procedere al recupero funzionale del manufatto, magari coinvolgendo soggetti privati che hanno interesse ad usarne l'immagine anche a scopi commerciali: purtroppo, finora non è andata in porto nessuna ipotesi. Il degrado della torre cresce e con esso aumenta il rischio di collasso della struttura; l'unico intervento finora realizzato in un paio di occasioni dal Comune di Roma è stato lo sgombero di sbandati e senz'altro che avevano preso possesso dei locali della Torre. Si tratta chiaramente di interventi di urgenza motivati dalla presenza del rischio di crolli, ma non crediamo che l'operato del Comune nei riguardi di un manufatto di tale importanza storica e culturale possa limitarsi a questo.

Gentile Presidente, questi sono, in sintesi, i problemi più urgenti del nostro quartiere, da affrontare e, finalmente, risolvere. Contiamo sulla Sua disponibilità a concederci un incontro per approfondire, se necessario, gli argomenti esposti al fine di conseguire risultati concreti in tempi accettabili.

Nell'attesa di un cenno di riscontro, voglia gradire i nostri più cordiali saluti.

Roma, 7 ottobre 2013

IL PRESIDENTE
Antonio Rainone
(cell. 335/6992750 fax 06 768153)